



CENTRO SERVIZI DI  
**CARTIGLIANO**

1

*Piano Integrato  
dell'Attività e  
dell'Organizzazione  
2023 – 2025  
Aggiornamento 2025*





# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

2

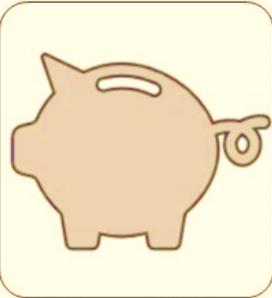


CENTRO SERVIZI DI  
CARTIGLIANO

*Dicono che è come una famiglia qui.  
Lo è davvero. Ed è quello di cui ho bisogno.*

Genesi e Mission Istituzionale

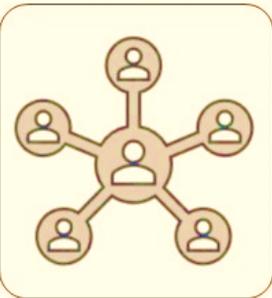
Elenco dei servizi all'Utenza



## Valore Pubblico

Performance

Rischi corrutivi e trasparenza



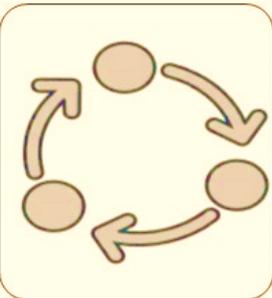
## Organizzazione e Capitale Umano

Struttura organizzativa

Organizzazione del lavoro agile

Piano triennale dei fabbisogni del personale

Piano triennale della formazione



## Monitoraggio



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

3

## INTRODUZIONE

Il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO) si inserisce nell'ambito delle misure finalizzate al rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni (anche in funzione dell'attuazione del PNRR).

L'adozione del PIAO, in particolare, risponde alla finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, nonché procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Il Centro Servizi di Cartigliano – IPAB - adotta il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il periodo 2023-2025, quale strumento di programmazione integrata finalizzato, attraverso la semplificazione dei propri strumenti di programmazione e controllo e la loro integrazione verticale e orizzontale, alla creazione di Valore Pubblico.

Il PIAO è adottato tenendo conto dei contenuti definiti dalla norma istitutiva e dal relativo Regolamento, il quale individua gli strumenti di programmazione già previsti dalle disposizioni che cessano di avere efficacia in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO; il documento tiene conto, altresì, delle indicazioni emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica in materia.

## PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

Il presente documento, redatto seguendo la struttura e le modalità redazionali indicate nel decreto ministeriale, è articolato in quattro sezioni principali con relative sottosezioni di programmazione riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali, come di seguito descritto.

Sezione 1 - Scheda anagrafica, che riporta anche una descrizione sintetica della genesi, della mission istituzionale dell'ente e dei servizi erogati agli utenti (Carta dei Servizi);

Sezione 2 - Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione:

2.1 - Valore Pubblico, in cui sono esplicitati gli obiettivi strategici di mission istituzionale, di mandato politico e ulteriori adempimenti normativi, in linea con la programmazione finanziaria, nonché le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare gli obiettivi di piena accessibilità fisica e

*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

digitale, semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione delle procedure secondo le peculiarità dell'Ente, risparmio ed efficientamento energetico (c.d. obiettivi trasversali); infine, sono illustrate le politiche misurabili in termini di creazione di Valore Pubblico ed impatti sul benessere di cittadini, utenti e stakeholder;

2.2 - Performance, obiettivi con relativi indicatori di efficienza ed efficacia e gli obiettivi operativi trasversali, nonché gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;

2.3 - Anticorruzione, trasparenza e gestione dei rischi corruttivi ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Sezione 3 - Organizzazione e Capitale Umano, ripartita nelle Sottosezioni Struttura organizzativa, Organizzazione del lavoro agile, Piano triennale dei fabbisogni del personale e Formazione del personale:

3.1 - Struttura organizzativa, in cui viene descritta la struttura organizzativa e le eventuali azioni organizzative necessarie ad assicurarne la coerenza rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico identificati;

3.2 - Organizzazione del lavoro agile, contenente la descrizione della strategia e degli obiettivi legati allo sviluppo della modalità di organizzazione del lavoro da remoto;

3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale, dedicata alla programmazione strategica delle risorse umane;

3.4 - Formazione del personale, in cui è descritta la programmazione della formazione del personale dipendente al fine di perseguire le strategie di creazione del Valore Pubblico.

Sezione 4 - Monitoraggio, in cui sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio delle sezioni precedenti, con i relativi soggetti responsabili.



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

5

## Scheda anagrafica

### PRESENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 13 della legge 328/2000 – Legge Quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali – i centri di servizio erogano prestazioni sociali, al fine di tutelare le posizioni soggettive degli utenti:

- Fornire al cittadino una guida aggiornata all'utilizzo dei servizi offerti dal Centro Servizi;
- Precisare i diritti delle persone interessate ad usufruire degli interventi erogati;
- Comunicare gli impegni che il Centro Servizi si è assunto per migliorare la qualità dei servizi forniti;

La Carta dei servizi<sup>1</sup> costituisce la dichiarazione di un impegno diretto al soddisfacimento dei bisogni degli utenti, tenendo nella dovuta considerazione fattori quali la qualità, l'affidabilità, l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni, nonché il miglioramento continuo dei servizi erogati.

Gli obiettivi qualificanti che la Direzione si prefigge, sono quelli di fornire un servizio al territorio e alla comunità il più possibile adeguato e di promuovere una comunità locale attenta alla solidarietà e ai diritti delle persone anziane in difficoltà e ai loro Caregivers. La Mission dell'Ente si può sintetizzare nel porre al centro gli Ospiti residenziali, e domiciliari, che usufruiscono dei servizi offerti dall'Ente, integrarsi nel territorio e collaborare con gli altri Enti territoriali nel ricercare soluzioni innovative che favoriscano l'autonomia e l'accompagnamento delle condizioni di fragilità sociale e sanitaria e creare attraverso i servizi offerti un ambiente familiare nella prospettiva del Metodo Gentle Care.

Per questo motivo nel corso dell'anno 2024 lo statuto dell'Ente è stato modificato, variando il nome stesso in Centro Servizi aperto alle persone fragili, anziani e disabili, che possono richiedere e ricevere servizi domiciliari e residenziali.

### PRINCIPI FONDAMENTALI

#### **Tutela della dignità, libertà e riservatezza personali.**

Nell'erogazione del servizio ci impegniamo a tutelare la persona e le sue caratteristiche individuali, garantendo libertà di movimento, di opinione, di espressione della personalità compatibilmente con il contesto comunitario.

<sup>1</sup> Disponibile nella versione integrale al link: [https://www.casadiriposodicartigliano.it/it/wp-content/uploads/2022/12/Carta\\_Servizi\\_30.11.22.pdf](https://www.casadiriposodicartigliano.it/it/wp-content/uploads/2022/12/Carta_Servizi_30.11.22.pdf)

*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

6

Contestualmente, i servizi tengono conto della necessità di tutelare la riservatezza personale, sia delle persone che lavorano all'interno del servizio, sia degli utenti e delle loro famiglie. Il trattamento dei dati personali avviene nelle forme previste dalla legge 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e del Reg. UE 679/2016, specie per quegli aspetti che concernono lo stato di salute e altri dati personali la cui diffusione potrebbe influire negativamente sulla persona o influenzare il trattamento della stessa.

## **Tutela della salute e del benessere generale della persona, delle sue relazioni all'interno della comunità, nella struttura e nelle relazioni con la famiglia di origine e/o con la rete amicale di provenienza.**

Lo scopo principale del nostro servizio è quello di garantire il benessere della persona quale reale situazione di equilibrio psico – fisico e relazionale/sociale. Gli interventi posti in essere sono incentrati sulla finalità di garantire alla persona di mantenere il più a lungo possibile l'autonomia funzionale personale e di recuperarla a fronte di eventi invalidanti. Il Centro di Servizio sostiene la conservazione delle relazioni sociali ed affettive preesistenti l'ingresso in residenza (con la famiglia di origine, con il vicinato, con amici ecc.) e l'istaurarsi di nuove relazioni all'interno della struttura stessa.

## **Eguaglianza, imparzialità nei trattamenti e non discriminazione in base a condizioni psicofisiche, a opinioni politiche, a convinzioni religiose, a sesso e razza.**

Questo principio va inteso come divieto di qualsiasi discriminazione non giustificata e rispetto delle specificità individuali. I trattamenti rivolti agli ospiti non devono creare rapporti di disparità.

## **Coinvolgimento e diritto di scelta**

L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano. L'utente può formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio e periodicamente tramite somministrazione di un questionario di soddisfazione, al bisogno tramite la gestione reclami. Instauriamo un *filo diretto* con gli ospiti e con i familiari per permettere loro di segnalarci le aree di miglioramento del nostro servizio. Per tali segnalazioni gli utenti potranno rivolgersi direttamente ai responsabili della residenza o utilizzare gli appositi moduli da depositare nella specifica cassetta posta all'ingresso della struttura. Inoltre due Ospiti sono eletti nel comitato familiari e ospiti potendo così partecipare alle riunioni mensili di verifica e analisi delle criticità rilevate nell'erogazione dei servizi per una corretta applicazione del processo di "Deming", in ottica di miglioramento continuo.

## **Diritto di scelta**

L'utente ha diritto di scelta, ove ne sussistano le capacità, e deve essere chiamato a pronunciarsi in prima persona sugli interventi e sul gradimento degli stessi. Il  
*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

7 Centro Servizi a tale scopo prevede di coinvolgere direttamente l'utente, di informarlo sulle motivazioni sottostanti alle azioni e agli interventi e di sostenerlo nei processi di formazione della volontà, garantendo la scelta libera e favorendo il diritto all'autodeterminazione della persona. Per le persone che palesano dei deficit cognitivi, l'esercizio del diritto di scelta verrà svolto con l'assistenza di persone di sostegno (tutore, amministratore di sostegno, familiari, parenti, ecc.). La libertà di scelta riguarda anche il diritto dell'utente di pronunciarsi in merito a delle scelte terapeutiche e di assistenza, nei limiti definiti dalle norme in vigore nel nostro ordinamento.

## **Efficacia ed efficienza**

La struttura verifica costantemente che il perseguimento delle proprie finalità avvenga in base al migliore e più razionale utilizzo delle risorse disponibili, evitando sprechi e contenendo al massimo i costi di produzione e di erogazione e massimizzando al massimo gli investimenti in ottica di sostenibilità e miglioramento costante nel lungo periodo, per questo è fondamentale il rilievo e l'analisi dei risultati attesi degli stakeholders dell'Ente.

## STORIA

Il 12 marzo 1951, il Consiglio Comunale, esamina e approva lo Statuto dell'erigenda Opera Pia - Casa di Riposo di Cartigliano, Istituzione sorta in seguito ad un atto di donazione del conte Alessandro Vanzo Mercante (24 aprile 1948). Lo statuto composto da 23 articoli reca la data del 27 febbraio 1951 e la firma del ministro Scelba.

Nel 1954, con DPR n. 154 viene eretto l'Ente Morale dell'Opera Pia "Casa di riposo di Cartigliano", ove a luogo tutt'ora, sebbene aggiornata nell'aspetto, nell'utenza e nella modalità di assistenza.

Nel 1970 viene inaugurata la sede originaria della Casa di riposo, ove a luogo tutt'ora, sebbene aggiornata nell'aspetto, nell'utenza e nella modalità di assistenza.

Nel 2024, a seguito di modifica statutaria approvata dalla Regione Veneto con DDR 37 del 2024, l'ente è stato rinominato: "CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO" così da abbracciare nelle proprie finalità l'assistenza domiciliare, oltre a quella residenziale, di persone anziane e persone disabili.

Il fine è di integrarsi con i bisogni emergenti come Centro Servizi, dinamico e capace di rispondere tempestivamente, rivolto al territorio e propositivo nel realizzare servizi assistenziali di rete.



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

8

Spedizione in abbonamento postale Anno 95° - Numero 170

**GAZZETTA UFFICIALE**  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ROMA - Mercoledì, 28 luglio 1954

**PARTE PRIMA** SI PUBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 535-139 51-235 51-254  
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 541-989 541-277 550-144

**CONDIZIONI DI CONNESSIONE ED ABBONAMENTO**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 524 (angolo via Marco Bellocchio n. 25-26); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 e in NAPOLI, via Chiaia n. 6; in FIRENZE, via Cavour n. 40; in TORINO, via Roma n. 80 (Gallone «La Stampa») e presso le Librerie depositarie di tutti i Comolipi di Provincia; e in tutti gli altri punti di vendita della «Gazzetta Ufficiale» e di ricorso in ROMA, presso la Libreria dello Stato (Ufficio Interni) e via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze; La Agenzia della Libreria dello Stato (via Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 40 p. - Napoli, via Chiaia n. 6 - Torino, via Roma n. 80 (Gallone «La Stampa») sono autorizzate ad accettare solamente gli ordini consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

**SOMMARIO**

**LEGGI E DECRETI**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 gennaio 1954, n. 516.  
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale «Vittorio Belloni» di Verona. Pag. 2304

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1954, n. 517.  
Autorizzazione all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (A.N.M.I.L.), con sede in Roma, ad accettare una donazione. Pag. 2305

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1954, n. 518.  
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, in Forlimpopoli (Forlì). Pag. 2304

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 aprile 1954, n. 519.  
Erezione in ente morale dell'Opera pia «Casa di riposo di Cartigliano», con sede nel comune di Cartigliano (Vicenza). Pag. 2304

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1954.  
Attivazione del nuovo catasto terreni per i Comuni appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Locris, in provincia di Reggio Calabria. Pag. 2305

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1954.  
Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Corno, Fracastoro, Giordano, Parodi Ligure ed altri, appartenenti alla circoscrizione delle imposte dirette di Novi Ligure, in provincia di Alessandria. Pag. 2305

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1954.  
Suddivisione del comune di Cabella Ligure (Alessandria) in due sezioni, agli effetti del nuovo catasto terreni. Pag. 2305

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1954.  
Modificazioni alle piante organiche degli aiutanti ufficiali giudiziari assegnati alle preture di Brindisi e di Francavilla Fontana. Pag. 2305

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1954.  
Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Bismugli, Camillo, Monasterace, Rapano, ed altri, annessi.

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
28 aprile 1954, n. 519.  
Erezione in ente morale dell'Opera pia « Casa di riposo di Cartigliano », con sede nel comune di Cartigliano (Vicenza) . . . . . Pag. 2304

## COM'E' ORGANIZZATO IL CENTRO SERVIZI

### Organi di Amministrazione

Il Centro Servizi è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dal Sindaco sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale di Cartigliano.

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente durano in carica per cinque anni.

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce annualmente gli obiettivi e i programmi da attuare, emana le direttive generali e provvede al loro aggiornamento in corso d'anno, se necessario;
- assegna le risorse finanziarie per il conseguimento degli obiettivi prefissati;
- verifica la rispondenza dei risultati di gestione agli obiettivi e alle direttive impartite.

La gestione del Centro Servizi è affidata ad un Direttore:

Il Direttore cura la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

### Riferimenti UTILI:

T: 0424 590733 F: 0424 598091 M: [segreteria@casadiriposocartigliano.it](mailto:segreteria@casadiriposocartigliano.it)  
 P: [casaripcartigliano@legalmail.it](mailto:casaripcartigliano@legalmail.it) S: [www.casadiriposocartigliano.it](http://www.casadiriposocartigliano.it)  
 PI: 00521880245

Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

9

## 2.1 Valore Pubblico

### LINEE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Nei prossimi anni il Centro Servizi di Cartigliano mira a proseguire il percorso di crescita e valorizzazione dei servizi e delle attività per gli ospiti realizzando in concreto la trasformazione a "Centro di Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali alla Persona" come, peraltro, già definito dalla stessa Regione Veneto.

È una nuova impostazione dei piani di sviluppo e di crescita che devono articolarsi arricchendo e valorizzando l'ambito territoriale di appartenenza coinvolgendo la comunità, anche proponendo servizi e progetti innovativi rispondendo ai bisogni crescenti, e variegati, delle persone fragili insistenti nel territorio di riferimento dell'Ente.

La determinante fondamentale alla base dei piani di crescita deve essere la parola "qualità", capace di caratterizzare quel "miglioramento continuo", destinato a produrre risultati credibili, attendibili e misurabili, da parte di tutti gli stakeholders che vengono a contatto con la nostra realtà.

In particolare gli ambiti di intervento devono essere la struttura fisica, del Centro Servizi, che deve essere sempre migliorata al fine della prioritaria tutela dei soggetti fragili ivi residenti e di chi vi opera, oltre che a migliorare il comfort ambientale, per questo è in fase di realizzazione l'intervento che vedrà l'ampliamento degli spazi comuni e il rifacimento dell'ingresso principale così ad aumentare confort e sicurezza a favore dei residenti, oltre all'allargamento della comunità alloggio per anziani da otto a dieci posti per rispondere alla crescente domanda di assistenza residenziale.

È importante anche far sì che gli strumenti di cui il Centro dispone, di tipo comunicativo, relazionale ed organizzativo siano in grado di far emergere le sue potenzialità e capacità.

Vi sono anche tutta una serie di elementi che sono in parte propedeutici ed in parte essenziali per una corretta ed oculata gestione dell'ente e riguardano l'opportunità, al di là dell'eventuale obbligatorietà, di elaborare una serie di informazioni capaci di dare spunti per una logica di miglioramento, di efficienza o di conferma delle strategie intraprese.

*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

In particolare sono stati avviati durante l'anno 2024 e sono da verificare e migliorare i seguenti report:

10

- Report periodici con analisi consuntiva trimestrale e forecast annuale sull'andamento economico e finanziario;
- Questionari interni rivolti al Personale dipendente, Ospiti e loro Familiari o Rappresentanti;
- Controllo di gestione con le sue articolazioni attraverso il ponderato esame dei centri di costo e degli altri indicatori allo scopo individuati, che possano aiutare a comprendere i fenomeni economici ed aiuti a valutare le migliori soluzioni da adottare;

Infine deve essere dedicata particolare attenzione alla formazione, fulcro portante per fornire strumenti che consentano a tutto il personale di essere qualificato, preparato ed aggiornato sotto i diversi aspetti, a maggior ragione in funzione delle persone che accedono ai servizi del Centro, nonché comprendendovi l'aggiornamento in ordine alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Profilo emergente dalla DGR Regione Veneto n. 996 del 2022 e atti conseguenti è l'introduzione della cd. "budgetizzazione" delle presenze di cui alla DGR n. 1438/2017 allegato B art. 3 e DGR n. 2207/2017. Oltre alla definizione di un quadro di sintesi dell'equilibrio economico gestionale degli enti attraverso un sistema di indicatori in via di definizione al Tavolo interistituzionale istituito ai sensi della DGR n. 996.

In via sperimentale, il 2025, sarà il primo anno di applicazione della "budgetizzazione" contrattata con la AULSS di riferimento e verificata trimestralmente dalla stessa per conto della Regione Veneto.

Si richiama la necessità di una attività di controllo di gestione, già esplicitata in precedenza, che possa in futuro allinearsi con le decisioni assunte al Tavolo regionale.

In ottica di apertura al territorio si ritiene necessario studiare soluzioni di domiciliarità e offerta di servizi alberghieri, assistenziali e sanitari alla popolazione anziana del territorio, altresì si auspica che l'iter completato di riforma dello Statuto dell'Ente apra la possibilità di progettare luoghi di assistenza che possano porsi in aiuto alle famiglie, e alle condizioni di fragilità, che pur non avendo necessità di risiedere nel Centro Servizi necessitano di sostegno per conservare la propria autonomia.

Infine s'intende sviluppare il progetto intergenerazionale anche alla luce dell'ultimazione dei lavori e apertura del polo scolastico di Cartigliano confinante con il Centro Servizi, in futuro condivideremo gli spazi esterni e le occasioni di socialità per favorire l'incontro dei ragazzi e bambini con gli Ospiti residenti.

*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

11

## INFORMAZIONI SUI PROGETTI STRUTTURALI

A seguito dell'approvazione degli investimenti per l'ultimazione dei lavori di riqualificazione energetica e adeguamento sismico dell'edificio originario dell'Ente, la messa in sicurezza dell'ingresso dell'Ente con il rifacimento dell'area e abbattimento delle barriere architettoniche presenti, realizzazione di una terrazza parzialmente coperta e realizzazione nella parte sottostante di locali tecnici da dedicare alla produzione di servizi esterni (es. servizi di ristorazione per il territorio), la realizzazione della proposta di fattibilità tecnico-economica e l'invio in Regione, ULSS e VVF per l'acquisizione dei titoli abilitativi ed eventuali prescrizioni da implementare nella progettazione definitiva.

Nel 2025 si passa alla fase esecutiva del progetto e alla realizzazione di quanto esposto, conformemente ai titoli abilitativi conseguiti, così da migliorare i servizi residenziali e domiciliari.

Se possibile verrà riqualificata l'area esterna con due interventi: realizzazione di un parcheggio coperto per il personale e asfaltatura del lato est (a seguito del completamento dei lavori di costruzione dell'adiacente e nuova scuola per l'infanzia).

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'ente prosegue nella campagna di sensibilizzazione in tema di responsabilità sociale e di mantenimento di un ambiente accogliente e salutare attraverso il coinvolgimento di tutto il personale, nell'utilizzo critico delle risorse energetiche, nella lotta allo spreco di acqua potabile.

Aspetto su cui investire è la messa a regime del sistema di segnalazione dei mancati infortuni, CD. Near Miss, allo scopo di realizzare un coinvolgimento dal basso nel migliorare le condizioni e le tutele a favore dei lavoratori.

La realizzazione di attività ludico-educative a favore degli Ospiti, e loro Congiunti, è prioritaria per la centralità dell'Ospite fragile, mission principale dell'ente.

Tematiche alle quali è stato, e sarà, informato il Piano Triennale delle Performance, documento di primaria importanza nella programmazione della gestione del personale dell'Ente, unitamente al Piano triennale dei fabbisogni di Personale, strumenti utili a gestire la fase di carenza di personale sanitario, generalizzata nel territorio nazionale, creando ambiente e clima utile all'attrattività di chi cerca lavoro.

La linea gestionale ed organizzativa si ispira alla formula "4 E", così esplicitata:

- **Efficienza:** attenzione alla gestione delle risorse materiali ed immateriali per il raggiungimento dei risultati attesi con il minor sforzo costi-benefici;

*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

12

- **Efficacia:** attenzione affinché i risultati raggiunti siano aderenti alle aspettative degli Ospiti della Struttura e loro familiari e Caregivers;
- **Economicità:** che si traduce in applicazione del criterio del miglior prezzo, nella corretta valutazione del rapporto costo e qualità;
- **Equità:** di trattamento per tutti i nostri Ospiti e Caregivers, nonché, porre attenzione a tutti gli Stakeholders della struttura.



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

## ORGANIGRAMMA

### PRESIDENTE

Giovanni Dott. Zanetti

Eletto dal CDA. Funge da Legale Rappresentante dell'Ente anche ai fini giuridici

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dal Sindaco, detta le linee guida dell'Ente, condivide le scelte gestionali col Direttore, approva il bilancio annuale e di previsione

**MEDICO DI STRUTTURA**

**DIRETTORE**

Alessi Dott. Massimo

In Staff alla direzione:  
Medico Competente  
RSPP - DPO

Nominato dal CDA è Responsabile della gestione economico-finanziaria, Datore di lavoro, Responsabile del Servizio e della Sicurezza, Gestione Risorse Umane, Titolare del trattamento, Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, Responsabile della transizione al digitale

#### AREA AMMINISTRATIVA RESPONSABILE AMMINISTRATIVO-CONTABILE Baggio Dott.ssa Raffaella

- SEGRETERIA E PROTOCOLLO
- BILANCIO
- GESTIONE RETTE
- ECONOMATO
- GESTIONE STIPENDI DEL PERSONALE

#### AREA SOCIO-SANITARIA COORDINATORE e ASSISTENTE SOCIALE Costenaro dott.ssa Francesca

**SERVIZI SANITARI**

**SERVIZI ALLA PERSONA**

**SERVIZIO RIABILITATIVO**

Responsabile Inf.  
Infermieri  
Psicologo

Responsabile OSS  
OSS

Fisioterapista  
Educatore  
Logopedista

#### AREA TECNICA Alessi dott. Massimo

- PULIZIE E SANIFICAZIONE (IN CARICO AL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO SUPPORTATO DAL RESPONSABILE OSS)
- SERVIZIO RISTORAZIONE (IN CARICO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISTORAZIONE)
- MANUTENZIONE
- FORMAZIONE DEL PERSONALE (IN CARICO AL RESPONSABILE SOCIO-SANITARIO)
- LAVANDERIA (GESTITA A DITTA ESTERNA - Affidata al DEC come da regolamento specifico)



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

## SERVIZI OFFERTI

14

I servizi che attualmente la struttura offre sono coerenti alle finalità statutarie e alla L. 22/2002 SS.MM.II. Regione Veneto.

Servizio	Posti	Destinatari
Centro servizi per anziani non autosufficienti	60	Persone anziane non autosufficienti
Comunità alloggio per anziani	10	Persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti o non autosufficienti (proposta di ampliamento a 10 posti, già accolta dalla Ulss 7 Pedemontana, sarà inserita nell'aggiornamento del Piano di Zona 2023-2025 e resa operativa in tempi brevi)
Pasti e S.A.D. in convenzione con il Comune di Cartigliano.		Servizio in convenzione erogato su segnalazione del Comune
Servizio diurno per anziani autosufficienti		Persone autosufficienti, servizio di supporto giornaliero all'interno della struttura
Servizio di Pasti veicolati a domicilio		Per persone Autosufficienti e Non Autosufficienti residenti nei Comuni convenzionati e per gli alunni della scuola primaria in Cartigliano (con la possibilità di iniziare il servizio di confezionamento e fornitura anche per la scuola d'infanzia a partire da settembre 2025)
Servizio di Assistenza a domicilio		Per persone Anziane Autosufficienti e Non Autosufficienti e Disabili residenti nei Comuni convenzionati

*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

15

## Conclusioni

L'Ente pone come obiettivo principale il Benessere degli Ospiti inseriti, ed assistiti, dalla struttura con particolare attenzione al soddisfacimento dei bisogni materiali ed immateriali delle Persone.

In materia di lavoro agile, vista la particolare mission dell'Ente, si rinvia alla puntuale applicazione del CCNL vigente la regolazione dei rari casi che prevedono la possibilità di lavoro agile; le prestazioni sanitarie e socio assistenziali non possono essere eseguite in tale modalità.

Per questo il Consiglio di Amministrazione si sforza, in collaborazione con la Direzione, di implementare politiche misurabili in termini di creazione di Valore Pubblico ed impatti sul benessere di cittadini, utenti e stakeholder, anche attraverso la formulazione e costante revisione dei documenti che, alla luce della nuova normativa, vanno ad integrarsi con il *Piano Integrato dell'Attività e dell'Organizzazione 2023 – 2025*. I documenti aggiornati s'intendono automaticamente allegati al piano, in sostituzione delle versioni precedenti, quando approvati e pubblicati nelle apposite sezioni del sito istituzionale.

## 2.2 PIANO DELLA PERFORMANCE

Piano triennale performance obiettivi

## 2.3 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024 – 2026

PTPCT

Allegato-1-Catalogo-dei-processi

Allegato-2-Descrizione-dettagliata-dei-processi

Allegato-3-Registro-degli-eventi-rischiosi

Allegato-4-analisi-rischi

Allegato-5-Misure-preventive

Allegato-6-Obblighi-di-pubblicazione

Allegato codice disciplinare del Centro Servizi

Allegato modello gestione whistleblowing

*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

## 3.1 Organizzazione e Capitale Umano

16

Come meglio descritto nella sezione del Valore, viene richiamato l'organigramma sopra esposto, di seguito la documentazione per la pianificazione dell'assetto organizzativo e iniziative per il potenziamento del capitale umano.<sup>2</sup>

PTFP triennale ed eventuali allegati

Piano della formazione del personale dipendente

Piano delle azioni positive

NB: essendo la mission principale dell'Ente l'erogazione di servizi alla Persona è limitata la possibilità di smart working, le situazioni particolari, ove questa modalità risulti applicabile, saranno regolate a norma del CCNL vigente.

## 4.1 Monitoraggio

Il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Nello specifico l'Ente predisporrà "entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo (...) che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzati".

La Relazione sulla performance, inoltre, tiene conto delle osservazioni che il Comitato Unico di Garanzia redige.

Il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC e rappresenta una fase fondamentale del processo di gestione del rischio.

Il RPCT deve disporre di un adeguato sistema informativo per verificare l'efficace attuazione e l'osservanza del Piano, con particolare riferimento alle misure di contrasto del rischio corruzione.

Il sistema di monitoraggio adottato è strutturato, su due livelli: il primo è gestito dai Referenti anticorruzione individuati dal presente Piano, il secondo dal RPCT anche mediante Supporto esterno.

E' quindi compito dei Referenti di Area supportare operativamente il RPCT in tutte le fasi del processo di gestione del rischio, in particolare monitorando

---

<sup>2</sup> Alla luce della natura e finalità dell'Ente, visto che la mission principale consiste nella realizzazione di servizi alla persona, non è stato redatto un piano per il lavoro agile (in quanto non applicabile alla quasi totalità di dipendenti dell'ente). Per casi particolari si ricorrerà, se necessario, ad accordi individuali di gestione del lavoro agile.

*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

l'efficace attuazione delle misure di prevenzione previste dal Piano nelle aree di competenza.

17

Le osservazioni devono essere inviate al RPCT con tempestività, la completezza delle osservazioni costituiscono obiettivi di performance organizzativa, come indicato nella sezione 2.2.6 del presente Piano.

Lo stato di attuazione dei presidi anticorruzione previsti dal Piano. Consiste nella descrizione delle attività di monitoraggio svolte dal Referente sulle misure di prevenzione adottate dalle strutture di competenza, volte a verificare l'effettiva e tempestiva attuazione dei presidi; dovranno essere indicate la modalità di monitoraggio utilizzata, le strutture e i processi analizzati, nonché i relativi criteri di scelta (es. campionamento "di tipo statistico" o "ragionato"). Il referente dovrà in sostanza "autovalutare", come previsto dal PNA, il sistema di prevenzione del rischio corruttivo posto in essere nelle strutture di propria competenza, indicando le modalità con cui si è giunti a fornire tale giudizio. In caso di "non congruità" è auspicabile la formulazione di proposte che consentano al RPCT di valutare modifiche al Piano anticorruzione.

Qualora il Referente ritenga che i presidi indicati dai Responsabili non siano sufficienti, potrà emanare azioni correttive dandone evidenza nella relazione.

Nei casi, invece, di mancata previsione dei presidi da parte dei Responsabili o di gravi ed ingiustificati ritardi nell'esecuzione degli stessi, che possano condurre a ritenere compromesso il sistema di controllo adottato, sarà necessario procedere alla tempestiva segnalazione al RPCT, senza attendere; quest'ultimo valuterà gli adempimenti da attuare e la sussistenza di elementi di violazione del Piano anticorruzione;

L'eventuale attribuzione, ai titolari di strutture organizzative, di obiettivi di performance individuali correlati all'effettiva partecipazione alle fasi di gestione del rischio corruttivo, nonché il livello di conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa indicati nel Piano;

Mutamenti organizzativi, variazione delle attività di competenza, modifiche dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (trattasi dei c.d. "fattori abilitanti", ad es. eccessiva complessità o scarsa chiarezza di una nuova norma, esercizio prolungato ed esclusivo delle responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, assenza di competenze del personale dovute a collocamenti a riposo, mobilità, mancato aggiornamento formativo etc.). Tali modifiche potrebbero comportare la necessità che le strutture competenti effettuino un'analisi di rischio sulle nuove attività oppure ponderino i rischi precedentemente già valutati al fine di individuare le più idonee modalità di trattamento;

Eventuali episodi/fenomeni di corruzione o mala gestione, rilevati nel corso dell'anno di riferimento, che hanno condotto all'attivazione di un procedimento disciplinare; di particolare utilità può risultare l'analisi del Referente sul caso concreto riscontrato, volta a valutare se l'ipotesi di rischio era stata contemplata dal Piano Triennale se era stato previsto uno specifico presidio per il rischio in

*Approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n.02 del 28.01.2025*



# CENTRO SERVIZI DI CARTIGLIANO

questione e, in caso positivo, se risulti necessario attuare ulteriori/diversi presidi per ridurre la probabilità che l'evento possa nuovamente verificarsi;  
Gli esiti del monitoraggio sul rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti.

Dati e notizie circa eventuali situazioni incompatibilità e ove non è possibile conferire un incarico ai sensi del decreto legislativo. n. 39/2013;

Le esigenze formative in ambito di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il Referente potrà indicare il nominativo del soggetto, o gruppo omogeneo, da formare, l'eventuale ruolo di responsabilità ricoperto, l'Ufficio di appartenenza, l'attività a rischio corruttivo svolta;

Qualsiasi ulteriore informazione ritenuta utile per il pieno conseguimento delle finalità del Piano di prevenzione della corruzione.

La relazione rappresenta, inoltre, lo strumento tramite il quale dar conto dell'attività di competenza svolta con riferimento alla pubblicazione o all'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web e tramite cui evidenziare l'eventuale esigenza di pubblicare ulteriori informazioni per effetto di eventuali richieste di accesso civico generalizzato insistenti sulla medesima tipologia documentale.

Il monitoraggio di secondo livello viene invece effettuato dal RPCT che esamina il piano, sia nella forma che nei contenuti, accoglie le segnalazioni inviate dai Referenti d'area e raccolte a seguito di avviso pubblico dagli stakeholders.